

Concessione di crediti (importi in milioni di lire)

	Consuntivo 1995		Consuntivo 1996		Differenze Val. Ass.	Differenze %
	In valore	% su tot. imp.	In valore	% su tot. imp.		
Vers. alla Tesoreria Unica	11.018	32,11	2.686	35,22	-8.332	-75,62
Altri vers. di deposito	22.346	65,13	3.999	52,43	-18.347	-82,10
Concessione di mutui al personale	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Concessione di prestiti al personale	397	1,16	761	9,98	364	91,69
Depositi a cauzione	180	0,52	180	2,36	0	0,00
Concess. di crediti diversi	367	1,07	1	0,01	-366	-99,73
	34.308	100,00	7.627	100,00	-26.681	-77,77

A fronte dei versamenti effettuati alla Tesoreria dello Stato nel 1995, per effetto delle disposizioni dell'art. 12 del D.L. 20/5/93, n. 155, convertito nella Legge 19/7/93, n. 243, si pone il movimento 1996 presso la Tesoreria che è stato effettuato sul c/c infruttifero acceso per effetto dell'art. 2 del D. Lgs 30/6/94, n. 479, e sul quale si è dovuto trasferire, secondo quanto stabilito dal Ministero del tesoro, il saldo precedentemente intrattenuto. Gli altri versamenti in deposito sono compensativi delle analoghe voci dell'entrata.

Il movimento dei capitali chiude il 1996 con un avanzo di 42.869 milioni, dovuto nella quasi totalità a titoli di Stato rimborsati nel 1996 e impiegati all'inizio del 1997.

Partite di giro

Le entrate risultano congruenti con le uscite e le voci elencate riguardano le consuete partite per conto terzi. Va solo evidenziato il notevole rapporto di debito e credito nei confronti dell'INPS e del SSN a seguito delle difficoltà incontrate nella rendicontazione di tali partite, connessa con le trasformazioni organizzative e contabili operate al fine della unificazione delle procedure. Lo stesso discorso va fatto per la contabilizzazione delle partite in conto sospeso.

RELAZIONE SUL CONSUNTIVO ESERCIZIO 1996

B) Rendiconto finanziario - Gestione dei residui

PAGINA BIANCA

Dei residui attivi, riportati nel bilancio consuntivo 1995 e d'importo pari a milioni 134.529 sono stati riscossi nel corso dell'esercizio 1996 milioni 73.630, nella misura, quindi, del 54,73%.

Restano da riscuotere milioni 59.758, tenuto conto che rispetto alla consistenza del 31/12/1995, come sopra evidenziato, si sono verificate variazioni in meno per milioni 1.142.

Al 31/12/1996 i residui attivi risultano pari a milioni 222.429, che scaturiscono dalla sommatoria dei crediti relativi agli anni precedenti e di quelli derivanti dalla competenza per milioni 162.672.

La tabella che segue analizza le singole poste:

RESIDUI ATTIVI (In milioni di lire)

	Residui attivi esercizio 1995 e precedenti				Variazioni		Da riscuot. sulla Comp.96	Totale residui al 31/12/96
	All' 1/1/96	Risc. Es.95	Da riscuot.	Totale	in +	in -		
TITOLI I° E III° Entrate Correnti								
Ctg.1° Entrate contributive	12.596	6.044	6.391	12.435		161	6.512	12.90.
Ctg.8° Redditi e prov. patrimoniali	32.252	20.896	11.357	32.253	1		9.987	21.34.
Ctg.9° Poste corr. e compe. di sp. correnti	11.301	7.986	3.315	11.301	0		20.890	24.20.
Ctg.10° Entrate non class. in altre voci	2.145	169	1.883	2.052		93	293	2.17.
TITOLO IV° Entrate in c/capitale								
Ctg.12° Allen. attrezz. tecn.	0	0	0	0	0	0	10	10.
Ctg.14° Riscossione di crediti	281	162	119	281	0	0	28	147.
TITOLO VII° Partite di Giro								
Ctg.22° Entrate aventi natura di partite di giro	75.954	38.373	36.693	75.066		888	124.953	161.64.
TOTALE GENERALE	134.529	73.630	59.758	133.388	1	1.142	162.672	222.42.

L'analisi della tabella riepilogativa evidenzia una costituzione di residui attivi particolarmente consistente nelle entrate contributive, nei redditi patrimoniali e nelle poste compensative di spese correnti. L'entità dei residui per i contributi previdenziali può essere considerata, peraltro, fisiologica, in quanto l'incasso avviene, per buona parte degli stessi, nei primi mesi dell'anno successivo a quello di competenza ed è connesso alla presentazione dei modelli definitivi da parte degli armatori, come può rilevarsi anche dal raffronto tra l'ammontare dei residui finali con quelli iniziali.

Per quanto attiene ai residui attivi relativi ai redditi patrimoniali, si evidenzia che la consistenza è dovuta principalmente alla mancata riscossione di fitti dovuti dal Ministero della Sanità, anche se nel 1996 si sono potuti estinguere alcuni crediti, inerenti passati esercizi, per effetto di definizione di azioni giudiziarie a favore dell'Ente. I restanti residui, nella medesima categoria 8^a, sono determinati dalla tipologia della categoria di entrata di riferimento, che viene incassata nell'esercizio successivo (trattasi, infatti, di interessi attivi a vario titolo).

Infine particolare rilevanza assume, nella categoria 9^a, l'ammontare dei residui finali di milioni 24.205, determinati, in gran parte, dalla mancata definizione dei rapporti con l'INPS. Tale inconveniente, avente, peraltro, natura contingente, è stato causato dalle difficoltà riscontrate per la trasmissione all'INPS di valori definiti, in conseguenza delle operazioni di assemblaggio e revisione dei dati, effettuate in connessione con l'unificazione contabile, avvenuta nell'esercizio in esame. A tale inconveniente si riferisce anche l'ammontare dei residui connessi con la riscossione dei contributi per conto dell'I.N.P.S. e del S.S.N..

L'analisi dei residui passivi, riepilogati nella seguente tabella, evidenzia una modesta consistenza se si escludono le partite di giro, il cui ammontare è essenzialmente costituito da impegni di spesa nei confronti dell'INPS, e connessi anch'essi con le difficoltà precedentemente esposte, e la cui quasi totale estinzione avviene entro l'esercizio successivo a quello di competenza.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RESIDUI PASSIVI (In milioni di lire)

	Residui passivi esercizio 1995 e precedenti				Variazioni		Da pagare sulla Comp.96	Totale residui al 31/12/96
	All' 1/1/96	Pag. Es.95	Da pagare	Totale	in +	in -		
TITOLI I*								
Spese Correnti								
Ctg.1^ Spese per gli Organi dell'Ente	217	217	0	217	0	0	52	52
Ctg.2^ Oneri per il personale in attività	1.356	1.075	1	1.077	0	280	1.790	1.791
Ctg.3^ Oneri per il personale in quiescenza	63	53	11	63	0	0	1	11
Ctg.4^ Spese per l'acquist. di beni di cons. e servizi	1.283	1.206	56	1.263		20	1.938	1.996
Ctg.5^ Spese per pr.istit.	1.592	1.588	2	1.590		2	87	86
Ctg.6^ Trasfer. passivi	2.823	540	2.203	2.742		81	1.110	3.313
Ctg.7^ Oneri finanziari	2	2	0	2		0	27	27
Ctg. 8^ Oneri Tributarî	1.417	1.417	0	1.417		0	857	857
Ctg. 9^ Poste corrent. e compens. di entrate corr.	975	365	610	975		0	26	636
Ctg. 10^ Spese no classif. in altre voci	153	151	2	153		0	31	33
TITOLO II*								
Uscite in c/capitale								
Ctg.11^ Acquisto di immob.	1.654	159	1.486	1.645		10	509	1.996
Ctg.12^ Acquis. di immob. tecniche	3	3	0	3		0	357	357
Ctg. 14^ Concessione di crediti ed anticipazione	161	160	1	161		0	372	372
Ctg. 15^ Indennità di anzian. al personale cess.dal serv.	0	0	0	0		0	176	176
Ctg. 16^ Est. deb. diversi	48	11	37	48		0	0	3
TITOLO IV*								
Partite di Giro								
Ctg.21^ Spese aventi natura di partite di giro	105.348	74.444	30.628	105.073		275	136.902	167.53
TOTALE GENERALE	117.095	81.391	35.036	116.428	0	667	144.234	179.27

CONTO PATRIMONIALE
E
CONTO ECONOMICO

PAGINA BIANCA

Conto Economico

Il conto economico evidenzia sinteticamente i seguenti risultati:

Componenti finanziari correnti

	Entrate	96.891.370.578
	Spese	<u>100.961.476.205</u>
Disavanzo di parte corrente		- 4.070.105.627
Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari		
Entrate	17.654.216.842	
Spese	<u>13.584.111.215</u>	+ 4.070.105.627
	Risultato finale	0

Va rilevato che il conto economico risente, da un lato, degli oneri inerenti il processo organizzativo-istituzionale del nuovo Ente, e beneficia, dall'altro, della razionalizzazione delle seguenti riserve, che determina un aumento delle entrate:

1. il fondo di riserva per la regolazione dei rapporti locativi con il Ministero della Sanità, iscritto per un ammontare di £. 7 miliardi, viene eliminato in quanto l'accantonamento era stato a suo tempo effettuato a fronte dell'iscrizione in entrata di fitti dovuti dallo stesso Ministero e che sono stati regolarmente riscossi a seguito di sentenza intervenuta in favore dell'Ente;
2. il fondo rischi iscritto per 3.483.988.944, viene eliminato in quanto trattasi di una posta duplicativa della riserva generale;

3. il fondo rendite viene eliminato essendo le relative funzioni assorbite dalle riserve matematiche.

Di quest'ultimo fondo, il cui ammontare è di £. 2.950 milioni, sono state introitate £. 2.071.001.960 in conto economico e £. 878.998.040 sono state iscritte alle riserve matematiche.

Gli ammortamenti ed i deperimenti, nonché i fitti figurativi, sono stati iscritti nella misura prevista dal "Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'I.P.SE.MA." approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto.

Gli accantonamenti per oneri di competenza sono stati effettuati in base al presunto onere delle voci.

La quota di accantonamento riferita all'indennità di fine rapporto del personale, copre le esigenze del Fondo al 100% delle relative necessità.

Le sopravvenienze ed insussistenze trovano riscontro nelle variazioni dei residui, iscritte nel rendiconto finanziario.

Sono state, inoltre, iscritte in entrata, tra le variazioni patrimoniali straordinarie, l'alienazione di attrezzature tecniche, non più utilizzabili, per 12 milioni e la quota dell'esercizio di £. 700 milioni versata dall'Ente FF.SS. a copertura delle riserve matematiche per le rendite assunte dall'I.P.SE.MA. per effetto del D.M. 24 aprile 1996, emanato in attuazione del D. L. 4 dicembre 1995, n. 155, convertito nella legge n. 608/96.

Stato Patrimoniale

Lo Stato Patrimoniale presenta i seguenti dati riassuntivi:

ATTIVITA'	567.358.989.061	
PASSIVITA'	<u>277.181.263.592</u>	290.177.725.469
PATRIMONIO NETTO RISERVA GENERALE	31.830.054.898	
RISERVE MATEMATICHE	262.746.016.111	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI	<u>13.127.027.629</u>	<u>307.703.098.638</u>
DISAVANZO DELLA GESTIONE		17.525.373.169
DETRATTO AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI		<u>13.127.027.629</u>
DIFFERENZA PASSIVA		<u>4.398.345.540</u>

Si propone di pareggiare la situazione patrimoniale attraverso il parziale utilizzo del Fondo straordinario di gestione, istituito al fine di poter coprire eventuali disavanzi e che ammonta a £.10.400.292.107.

ATTIVO (in milioni di lire)				
	Al 31/12/95	Variazioni esercizio 1996		Al 31/12/96
		in +	in -	
Disponibilità liquide	59.467		137	59.330
Residui attivi	134.529	87.900	0	222.429
Crediti bancari e finanziari	6.873	6.780	0	13.653
Rimanenze attive	19	0	19	0
Investimenti mobiliari	140.010	0	34.815	105.195
Immobili	162.268	0	0	162.268
Immobilizzazioni tecniche	3.139	1.345	0	4.484
TOTALE ATTIVITA'	506.305	96.025	34.971	567.359

PASSIVO (in milioni di lire)				
	Al 31/12/95	Variazioni esercizio 1996		Al 31/12/96
		in +	in -	
Residui passivi	117.095	62.176	0	179.271
Debiti bancari e finanziari	922		157	765
Regolazione con gest. sanit.	1.843	0	0	1.843
Rimanenze passive d'esercizio	18	0	18	0
Fondi di accantonamento	68.746	0	4.914	63.832
Poste rettificative dell'attivo	34.682	0	3.212	31.470
				0
TOTALE PASSIVITA'	223.306	62.176	8.301	277.181
PATRIMONIO NETTO	284.735	22.968	0	307.703
TOTALE	508.041	85.144	8.301	584.884

Passando all'esame delle principali voci si rileva:

1. La liquidità esistente presso l'Istituto cassiere è dovuta al rimborso di titoli, come risulta dalla voce quinta e il cui reimpiego è avvenuto all'inizio dell'esercizio in corso;
2. I residui sia attivi che passivi trovano corrispondenza nel rendiconto finanziario e sono analizzati a parte in questa relazione;
3. Tra i crediti bancari e finanziari sono contabilizzati i debiti del personale alla fine dell'esercizio per mutui e prestiti. Vi è, inoltre, iscritto il credito vantato dalle ex Casse di Genova e Trieste nei confronti dell'Ufficio Liquidazione

Enti è originato dalla scissione della parte sanitaria confluita al Ministero della Sanità. Risulta anche, iscritto, il residuo credito di milioni 6.300 nei confronti delle Ferrovie dello Stato per riserve matematiche a copertura delle rendite trasferite all'I.P.SE.MA. in attuazione dell'art. 4, commi 15 e 16 del D. L. 4 dicembre 1995 n. 155, reiterato con successivi decreti-legge e convertito nella legge n. 608/96;

4. Gli investimenti mobiliari risultano ridotti da ~ 140.010.263.220 a 105.194.937.207 a seguito di rimborsi di titoli nell'anno, reinvestiti all'inizio dell'esercizio successivo. Il valore dei titoli è stato determinato in base a quanto disposto dall'art. 35 del Regolamento di contabilità che prevede la contabilizzazione dei titoli al minore tra il prezzo d'acquisto, il valore nominale ed il valore di borsa al 31 dicembre;
5. Le immobilizzazioni tecniche sono aumentate in relazione agli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio per mobilio, attrezzature informatiche e autovetture, il cui utilizzo è stato riferito alle disposizioni vigenti;
6. Per quanto concerne i fondi di accantonamento e le poste rettificative si rimanda a quanto detto in sede di illustrazione del Conto Economico. Ai fondi stessi sono stati ovviamente imputati i movimenti di capitale ad essi riferiti;
7. Il patrimonio netto annovera:
 - a) la riserva generale, che trova la sua origine nelle disposizioni statutarie delle ex Casse Marittime;

- b) le riserve matematiche, che sono incrementate dei capitali di copertura delle rendite costituite nel corso dell'esercizio. Nelle stesse sono stati inseriti i capitali di copertura delle rendite trasferite all'I.P.S.E.MA. dalle Ferrovie dello Stato e pari a 7 miliardi. A fronte di tale importo è stato acceso tra le attività, come sopra menzionato, il credito di milioni 6.300 in riferimento al quale l'Ente Ferrovie ha versato, nel corso del 1996, la rata dovuta in milioni 700. Va ricordato, infatti, che alle Ferrovie è stata concessa dal D.M. 24 aprile 1996 una dilazione di versamento dell'intero importo dovuto, che sarà rimborsato all'Ente in dieci anni dal 1996.
- c) L'avanzo patrimoniale, che viene interamente assorbito a copertura del disavanzo di esercizio, come evidenziato in premessa.

Roma, 30 giugno 1997

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott.ssa Maria Clotilde Galamita)

